

**TEST
PER LA LICENZA
DI PARACADUTISMO**

CAPITOLO I

METEOROLOGIA APPLICATA AL PARACADUTISMO

1. QUALE TEMPO CI SI PUO' ATTENDERE IN UNA ZONA IN CUI LA PRESSIONE ATMOSFERICA E' DI 1030 HPA?

- a) Maltempo
- b) Vento forte
- c) Bel tempo
- d) Temporali

2. COSA SI INTENDE PER ZONA DI BASSA PRESSIONE?

- a) Una zona con bassa pressione atmosferica in cui, in generale, esiste cattivo tempo.
- b) Una zona con nubi basse ed elevata pressione
- c) Una zona con bassa pressione atmosferica in cui esiste bel tempo
- d) Una zona in cui il vento soffia in senso antiorario

3. QUALE STRUMENTO VIENE USATO PER MISURARE LA TEMPERATURA?

- a) L'igrometro
- b) Il variometro
- c) Il termometro
- d) L'altimetro

4. IN QUALE DIREZIONE SOFFIA IL VENTO?

- a) Dipende dalle stagioni
- b) Da una zona di alta pressione verso una di bassa pressione
- c) Dipende dalla configurazione del terreno
- d) Da una zona di bassa pressione verso una di alta pressione

5. CHE COSA RAPPRESENTA UNA ISOBARA TRACCIATA SU UNA CARTINA METEOROLOGICA?

- a) Una linea che divide le masse di aria calda da quella fredda
- b) Una linea che collega punti con uguale pressione atmosferica
- c) Una linea che collega punti con uguale umidità
- d) Una linea che collega punti con uguale temperatura

6. CON QUALI DATI VIENE INDICATO IL VENTO?

- a) Velocità e temperatura
- b) Direzione e velocità
- c) Velocità e forza
- d) Direzione e provenienza

7. L'ARIA CALDA SALE RISPETTO A QUELLA FREDDA?

- a) Sì, perché l'aria calda è più leggera di quella fredda
- b) No, perché l'aria calda è più pesante di quella fredda
- c) No, perché l'aria calda ha lo stesso peso di quella fredda
- d) L'aria calda si sposta soltanto orizzontalmente

8. L'ARIA E' UN CORPO, E COME TALE, HA UN SUO PESO.

- a) L'affermazione è errata
- b) L'aria è un gas impalpabile privo di peso
- c) L'aria pesa grammi 1,2927 per litro (pura e secca a 0 gradi centigradi)
- d) Dipende dalla temperatura

9. QUALE COMPONENTE DELL'ATMOSFERA NON E' PIU' PRESENTE A GRANDI ALTEZZE, IN QUANTITA' SUFFICIENTE A GARANTIRE LA SOPRAVVIVENZA DELL'UOMO?

- a) Il vapore acqueo
- b) L'ossigeno
- c) Potassio
- d) L'anidride carbonica

10. QUALE STRUMENTO VIENE USATO PER MISURARE LA PRESSIONE ATMOSFERICA?

- a) L'anemometro
- b) Il variometro
- c) Il barometro
- d) L'igrometro

11. CON UNA PRESSIONE DI 1013,25 HPA AL LIVELLO DEL MARE, A 5000 METRI DI QUOTA SI AVRA' UNA PRESSIONE ATMOSFERICA PARI A:

- a) 540 hpa
- b) 700 hpa
- c) 1001,13 hpa
- d) 1031,25 hpa

12. SOPRA UN TERRENO RISCALDATO PER IRRAGGIAMENTO SOLARE TROVIAMO:

- a) Turbolenza causata dall'aria discendente
- b) Vento estivo calmo e tranquillo
- c) Turbolenza causata dall'aria ascendente
- d) Aria calma

13. MAGGIORE E' LA DIFFERENZA DI PRESSIONE FRA ZONE DI ALTA E BASSA PRESSIONE, PIU' DEBOLE E' IL VENTO.

- a) L'affermazione è valida solo per i venti locali
- b) L'affermazione è giusta
- c) Dipende dagli orari
- d) L'affermazione è sbagliata

14. NELLA PARTE SOTTOVENTO DI UN OSTACOLO SI CREA UNA ZONA DI TURBOLENZA SEDE DI CORRENTI DISCENDENTI E VORTICI. IN PRESENZA DI VENTO SOSTENUTO (6\8 M\S) LA TURBOLENZA FA SENTIRE I SUOI EFFETTI FINO AD UNA DISTANZA DALL'OSTACOLO PARI A:

- a) 200 metri
- b) 500 metri
- c) 3 o 4 volte l'altezza dell'ostacolo se si tratta di una catena montuosa; un terzo dell'altezza se si tratta di un ostacolo isolato
- d) L'affermazione è errata

15. QUALI SONO I COMPONENTI PRINCIPALI DELL'ARIA?

- a) Ossigeno e idrogeno
- b) Ossigeno e azoto
- c) Anidride carbonica e ossigeno
- d) Azoto e idrogeno

16. COME VIENE DENOMINATA L'ARIA RISCALDATA E ASCENDENTE?

- a) Termica
- b) Cumulonembo
- c) Bolla d'aria
- d) Discendenza

17. QUAL'E' LA CAUSA DEL VENTO?

- a) Raffreddamento di aria calda
- b) Spostamento di masse d'aria dalle zone di alta pressione verso quelle di bassa pressione
- c) Espansione di masse d'aria umida nell'atmosfera
- d) Differenza di pressione tra il giorno e la notte

18. DOVE CI SI PUO' ATTENDERE FORMAZIONE DI TERMICHE IN CASO DI IRRAGGIAMENTO SOLARE?

- a) Sopra distese di sabbia e agglomerati urbani
- b) Sopra prati e boschi
- c) Sopra i laghi
- d) Sopra i fiumi

19. QUALE GENERE DI NUBI SONO PRESENTI DURANTE UN TEMPORALE?

- a) Nembostrati
- b) Cumulonembi
- c) Altostrati
- d) Nubi lenticolari

20. QUAL'E' IL VALORE DI DIMINUZIONE MEDIA DELLA TEMPERATURA ATMOSFERICA PER OGNI MILLE METRI D'ALTEZZA?

- a) 1° C.
- b) 5,6° C.
- c) 6,5° C.
- d) 0,65° C.

CAPITOLO II

AERODINAMICA APPLICATA AD UN CORPO IN CADUTA LIBERA

1. DA QUALI FATTORI DIPENDE LA RESISTENZA DELL'ARIA SU UN DETERMINATO CORPO

- a) Grandezza, forma, umidità dell'aria, densità dell'aria
- b) Grandezza, densità dell'aria, altitudine A.M.S.L., forma
- c) Grandezza, velocità, peso, forma
- d) Grandezza, velocità, forma, densità dell'aria

2. QUALE DEI SEGUENTI FATTORI NON HA INFLUSSO DIRETTO SULLA RESISTENZA AERODINAMICA?

- a) La velocità
- b) Il coefficiente di resistenza
- c) La superficie della sezione perpendicolare al movimento
- d) L'umidità dell'aria

3. PERCHE' DURANTE UN LANCIO DI RELATIVO UN PARACADUTISTA IN "PIQUE" E' IN GRADO DI RAGGIUNGERE UN ALTRO PIU' BASSO E IN POSIZIONE STANDARD?

- a) Perché il suo baricentro è più basso
- b) Perché modifica la superficie (perpendicolare al movimento) del proprio corpo e la forma della propria posizione
- c) Perché l'attrazione terrestre aumenta
- d) Perché in "piqué" la tuta sventola meno

4. ATTORNO A QUALE ASSE VIENE ESEGUITO IL "TONNEAU"?

- a) Non è possibile rispondere
- b) Asse trasversale
- c) Asse verticale
- d) Asse longitudinale

5. DOVE E' SITUATO IL BARICENTRO IN CASO DI UNA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO INSTABILE?

- a) Esattamente sotto il centro di pressione
- b) Da qualche parte sotto il centro di pressione
- c) Sopra il centro di pressione
- d) Nessuna delle risposte è esatta

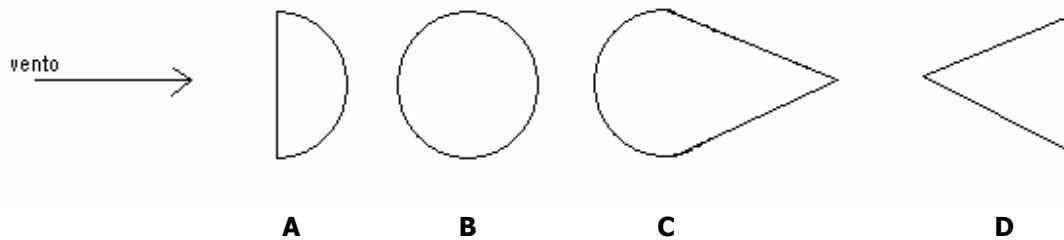
6. QUANTO DURA LA FASE DI ACCELERAZIONE DI UN PARACADUTISTA, IN CADUTA LIBERA, DAL MOMENTO DELL'ABBANDONO DELL'AEREO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA VELOCITA' TERMINALE?

- a) 10\12 secondi
- b) 7\9 secondi
- c) 15\16 secondi
- d) Nessuna delle risposte è esatta

7. COME VARIA LA VELOCITA' DI UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA, DAL MOMENTO DELL'USCITA DALL'AEREO FINO ALL'APERTURA DEL PARACADUTE?

- a) Il paracadutista accelera fino all'apertura
- b) Il paracadutista accelera durante i primi 12 secondi poi cade con velocità pressoché costante
- c) Il paracadutista cade con velocità costante fino dal momento di abbandono dell'aereo
- d) Nessuna delle risposte è corretta

8. QUALE DI QUESTI CORPI PRESENTA IL COEFFICIENTE DI RESISTENZA PIU' ELEVATO?



9. COSA SUCCEDDE QUANDO UNA MASSA D'ARIA SCORRE ATTORNO AD UN CORPO SOLIDO

- a) L'aria si raffredda
- b) Sulla parte posteriore del corpo si formano vortici
- c) Sulla parte anteriore del corpo si formano vortici
- d) Assolutamente niente

10. QUALE DEI SEGUENTI FATTORI NON HA INFLUSSO DIRETTO SULLA RESISTENZA AERODINAMICA?

- a) Il peso
- b) La superficie della sezione perpendicolare al flusso
- c) La velocità
- d) La forma

11. QUANTO DURA LA FASE DI ACCELERAZIONE DI UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA, DOPO L'ABBANDONO DELL'AEREO?

- a) Niente
- b) Fino al suolo
- c) Fino all'apertura
- d) Circa 12 secondi

12. DURANTE I PRIMI 10 SECONDI DI CADUTA LIBERA UN PARACADUTISTA CADE

- a) Verticalmente
- b) Orizzontalmente verso l'aria
- c) Seguendo una parabola
- d) Lateralmente rispetto l'asse di volo

13. QUALI FORZE AGISCONO SU UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA?

- a) La forza gravitazionale e la resistenza aerodinamica
- b) Il peso e la superficie
- c) La forza gravitazionale e la forza muscolare
- d) La resistenza aerodinamica e l'attrito

14. QUAL'E' LA VELOCITA' TERMINALE MEDIA DI UN PARACADUTISTA IN POSIZIONE STANDARD A 1550 MT. A.M.S.L.?

- a) Circa 30 m/s
- b) Circa 50 m/s
- c) Circa 75 m/s
- d) Circa 180 m/s

15. PERCHE' LA POSIZIONE MOLTO APERTA PERMETTE AD UN PARACADUTISTA DI "RISALIRE" VERSO LA FORMAZIONE CHE SI TROVA PIU' IN ALTO DI LUI?

- a) Perché modifica la forma e la superficie del corpo
- b) Perché il suo baricentro viene posto più in alto
- c) Perché la forza di gravità aumenta
- d) Perché preme sull'aria con maggior forza

16. QUALE FATTORE HA UN INFLUSSO SULLA DENSITA' DELL'ARIA?

- a) La temperatura
- b) L'umidità
- c) La forza del vento
- d) Nessuna delle risposte è esatta

17. QUALE MOVIMENTO UN PARACADUTISTA PUO' EFFETTUARE ATTORNO AL PROPRIO ASSE TRASVERSALE?

- a) Un giro
- b) Un tonneau
- c) Quello che vuole
- d) Nessuna delle risposte è esatta

18. PERCHE' DOPO LA FASE DI ACCELERAZIONE, LA VELOCITA' DI CADUTA LIBERA RIMANE COSTANTE?

- a) La velocità non è mai costante altrimenti non si cadrebbe
- b) La resistenza aerodinamica diventa minore della forza di gravità
- c) La densità dell'aria aumenta mano a mano che si cade
- d) Nessuna delle risposte è corretta

19. QUALE ROTAZIONE EFFETTUA UN PARACADUTISTA ATTORNO AL PROPRIO ASSE VERTICALE?

- a) Quella che desidera
- b) Un looping
- c) Un tonneau
- d) Un giro

20. ATTORNO A QUALE ASSE VIENE ESEGUITO UN LOOPING?

- a) Asse verticale
- b) Dipende se è eseguito in avanti o indietro
- c) Asse trasversale
- d) Attorno a nessun asse

21. COME SI CHIAMA LA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO DI UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA, IL CUI BARICENTRO SI TROVA SOPRA IL PUNTO DI PRESSIONE?

- a) Instabile
- b) Indifferente
- c) Normale
- d) Stabile

22. ATTORNO A QUALE ASSE RUOTA UN PARACADUTISTA PER EFFETTUARE UN GIRO?

- a) Asse verticale
- b) Asse longitudinale
- c) Asse trasversale
- d) Asse d'avvitamento

23. PERCHE' LA FORMA DI UN CORPO E' DETERMINANTE PER LA SUA RESISTENZA AERODINAMICA?

- a) Perché influisce sul peso
- b) Perché influisce sulla formazione dei vortici
- c) Perché influisce sulla densità
- d) Perché influisce sulla posizione del baricentro

24. QUAL'E' LA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO PIU' PERICOLOSA PER UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA?

- a) Labile
- b) Mobile
- c) Debole
- d) Stabile

25. QUALE DEI SEGUENTI FATTORI NON HA INFLUSSO SULLA FORMAZIONE DI VORTICI ATTORNO AL CORPO?

- a) Il suo peso specifico
- b) La sua velocità
- c) La sua forma
- d) La struttura della sua superficie

26. QUAL'E' IL VALORE DELL'ACCELERAZIONE DI GRAVITA'?

- a) Dipende dal peso del corpo
- b) Dipende dalla densità dell'aria
- c) Dipende dall'umidità dell'aria
- d) Nessuna delle risposte è corretta

27. QUAL'E' IL COMPORTAMENTO DELL'ARIA CHE SCORRE ATTORNO AD UN CORPO SOLIDO?

- a) Si riscalda
- b) Si raffredda
- c) Forma dei vortici sulla parte posteriore del corpo
- d) Si essicca

**CAPITOLO III
TECNOLOGIA DEGLI EQUIPAGGIAMENTI E STRUMENTI IN USO**

1. LA PRESSIONE INTERNA DELLE CELLE DEI PARACADUTE AD ALA:

- a) E' uguale in tutte le celle
- b) Aumenta progressivamente dall'interno verso l'esterno
- c) Diminuisce progressivamente dall'interno verso l'esterno
- d) Nessuna delle risposte precedenti

2. IL PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO DI UN CONGEGNO TIPO "FXC 12.000":

- a) Un altimetro accoppiato ad un variometro
- b) Un altimetro accoppiato ad un cronometro
- c) Un altimetro accoppiato ad un anemometro
- d) Un variometro accoppiato ad un cronometro

3. CON UN CONGEGNO TIPO "SENTINEL MK 2000" SE LA QUOTA DI ATTERRAGGIO E' DIVERSA DA QUELLA DELL'AEROPORTO D'IMBARCO:

- a) Il congegno può essere tarato all'imbarco
- b) Il congegno può essere tarato sulla verticale della zona di lancio
- c) Il congegno non deve essere utilizzato
- d) E' necessario conoscere la differenza di pressione fra i due luoghi

4. L'AZIONE DI APERTURA DELLA SACCA DA PARTE DI UN CONGEGNO TIPO "CYPRES" E':

- a) Meccanica
- b) Idraulica
- c) Basata su una carica esplosiva
- d) A molla

5. IL "DIAPER" MONTATO SU ALCUNI TIPI DI PARACADUTE HA LO SCOPO DI:

- a) Migliorare la stabilità della velatura aperta
- b) Garantire una corretta sequenza di apertura
- c) Mantenere la velatura in ordine all'interno del contenitore
- d) Impedire un malfunzionamento a fiamma

6. DURANTE UNA DERIVA L'ALTIMETRO MONTATO SUL PETTO:

- a) Indica una quota corretta
- b) Indica più della quota reale
- c) Indica meno della quota reale
- d) Dipende dal fatto che la scala sia in piedi e in metri

7. UN PARACADUTE EMISFERICO A FENDITURA PUO' STALLARE?

- a) No
- b) Sì
- c) Sì, tirando i comandi controvento
- d) Sì, tirando i comandi in favore di vento

8. IL VINCOLO DI UN SISTEMA DI APERTURA "HAND DEPLOY" ("THROW OUT" OPPURE "PULL OUT") E' LUNGO ALL'INCIRCA:

- a) 90 cm.
- b) 120 cm.
- c) 2 metri
- d) 3 metri

9. L'ELEMENTO BASE DI UN ALTIMETRO (NON ELETTRONICO) E':

- a) Una capsula contenente mercurio
- b) Una capsula metallica a tenuta stagna
- c) Una capsula metallica con foro calibrato
- d) Un'etichetta di plastica

10. QUAL'E' LA CONDIZIONE NECESSARIA E SUFFICIENTE PERCHE' UNA VELATURA AUSILIARIA A PROFILO ALARE POSSA ESSERE INSTALLATA IN UN CONTENITORE TUTTODIETRO?

- a) Che il costruttore del contenitore lo dichiari compatibile con la velatura in oggetto
- b) Che il contenitore sia stato costruito dopo il 1980
- c) Che l'imbragatura abbia 4 bretelle
- d) Che ci siano le asole per i comandi

11. QUAL'E' L'ELEMENTO PIU' DANNOSO PER IL TESSUTO DI UN PARACADUTE?

- a) L'umidità
- b) La luce solare
- c) Il freddo intenso
- d) L'uso poco frequente

12. QUAL'E' IL PRINCIPIO DI SOSTENTAMENTO DI UN PARACADUTE EMISFERICO?

- a) Sola resistenza aerodinamica
- b) Sola portanza dinamica
- c) Prevalente resistenza con poca portanza
- d) Modesta resistenza con prevalente portanza

13. QUAL'E' LA SEQUENZA DI APERTURA DI UN SISTEMA "PULL OUT"?

- a) Trazione impugnatura, estrazione pilotino, apertura contenitore
- b) Trazione impugnatura, apertura contenitore, estrazione pilotino
- c) Apertura contenitore, trazione impugnatura, estrazione pilotino
- d) Tutte e tre le azioni contemporaneamente

14. PERCHE', TRAZIONANDO I COMANDI, UN PARACADUTE AD ALA STALLA?

- a) Perché l'alimentazione delle celle non è più sufficiente
- b) Perché si deforma troppo il bordo di uscita
- c) Perché il flusso d'aria passa da laminare a turbolento
- d) Perché il flusso d'aria passa da turbolento a laminare

15. IL VARIOMETRO SERVE A MISURARE:

- a) La variazione della pressione in salita o in discesa
- b) La variazione della temperatura in salita o in discesa
- c) La velocità di variazione della temperatura in salita o in discesa
- d) La velocità di variazione della pressione in salita o in discesa

16. COME VA GUIDATO UN PARACADUTE AUSILIARIO EMISFERICO CON FENDITURE MA PRIVO DI FUNI DI COMANDO?

- a) Con le bretelle anteriori
- b) Con le bretelle posteriori
- c) Afferrando le funi dalla parte anteriore della velatura
- d) Cercando di deformare col corpo l'imbragatura

17. UN ALTIMETRO FUNZIONA IN BASE A:

- a) L'aumento di pressione con l'aumento di altitudine
- b) La diminuzione di pressione con l'aumento di altitudine
- c) La variazione della percentuale di ossigeno con la variazione di altitudine
- d) La diminuzione di temperatura con l'altitudine

18. IL TESSUTO DI UNA VELATURA QUANDO E' BAGNATO:

- a) Non cambia le proprie caratteristiche
- b) Diviene meno resistente
- c) Diviene più resistente
- d) Diviene aerodinamicamente più scorrevole aumentando così le prestazioni della velatura

19. DIECI LIBBRE EQUIVALGONO A:

- a) 3,8 kg.
- b) 4,5 kg.
- c) 9,81 kg.
- d) 20 kg.

20. QUALE FUNZIONE HANNO I FORI NELLE PARETI INTERMEDIE DELLE CELLE DI UN PARACADUTE AD ALA?

- a) Rendono il paracadute più aerodinamico
- b) Compensano le differenze di pressione tra i cassoni
- c) Fanno scorrere l'aria verso la parte posteriore del paracadute
- d) Servono per agganciare i piedi nei lanci di CRW

21. A COSA SERVE LO "SLIDER"?

- a) Per unire le funi quando si piega
- b) Rallenta l'apertura
- c) Accelera l'apertura
- d) Mantiene le funi tese

22. COSA SUCCEDDE QUANDO SI TIRANO VERSO IL BASSO LE FUNI DI COMANDO DI UN PARACADUTE AD ALA?

- a) L'angolo di planata viene migliorato
- b) Aumentano la velocità verticale e orizzontale
- c) Il bordo d'uscita viene abbassato
- d) La traiettoria viene variata

23. CON QUALE MATERIALE VIENE COSTRUITA LA MAGGIOR PARTE DEI PARACADUTE?

- a) Kevlar
- b) Seta
- c) Nylon
- d) Cotone

24. IL DETERIORAMENTO AL TESSUTO CAUSATO DAI RAGGI DEL SOLE:

- a) Può essere eliminato lavando il paracadute con una soluzione di acqua e detersivo neutro
- b) Non può essere eliminato
- c) Può essere ridotto tenendo il paracadute lontano dall'umidità
- d) Nessuna delle risposte precedenti

**CAPITOLO IV
TECNICA DI DIREZIONE DI LANCIO**

1. DOVE SI TROVERA' IL PUNTO DI APERTURA RISPETTO AL PUNTO DI LANCIO SE ESEGUIAMO IL LANCIO CONTROVENTO A 3000 MT. CON VENTO DI 6 M\ S COSTANTE A TUTTE LE QUOTE, CONSIDERANDO CHE IN ASSENZA DI VENTO LA SPINTA IN AVANTI DATA DALLA VELOCITA' DELL'AEREO AL TERMINE DELLA PARABOLA SIA DI 300 MT.?

- a) 300 metri più avanti
- b) 150 metri più avanti
- c) Nello stesso punto
- d) 150 metri più indietro

2. PARTENDO DA UN AEROPORTO SITO A 200 MT. DI ALTITUDINE, PER ESEGUIRE UN LANCIO SU UNA ZONA A 600 MT. DI ALTITUDINE, COME DEVE ESSERE TARATO L'ALTIMETRO AL MOMENTO DEL DECOLLO?

- a) Mettendo la lancetta a - 200
- b) Mettendo la lancetta a - 400
- c) Mettendo la lancetta a + 400
- d) Mettendo la lancetta a - 600

3. CHE TIPO DI TRIETTORIA SEGUE UN PARACADUTISTA CHE SI LANCIA DA UN AEREO IN VOLO ORIZZONTALE?

- a) Rettilinea verticale
- b) Rettilinea inclinata verso il basso nei primi 12 sec. circa, poi verticale
- c) Parabolica per tutta la caduta con inclinazione sempre in aumento
- d) Parabolica nei primi 12 sec. circa, poi verticale

4. VALUTANDO IL PUNTO DI LANCIO MENTRE L'AEREO E' INCLINATO A CABRARE RISCHIO DI:

- a) Lanciarmi in anticipo
- b) Lanciarmi in ritardo
- c) Lanciarmi a destra dell'asse
- d) Lanciarmi a sinistra dell'asse

5. DIMINUENDO LA VELOCITA' DEL VELIVOLO DAL QUALE CI SI LANCIA:

- a) Si raggiunge prima la velocità terminale
- b) Si raggiunge dopo la velocità terminale
- c) Si modifica il tempo di caduta libera
- d) Si modifica la traiettoria di caduta libera

6. QUANT'E' IL TEMPO STANDARD DI CADUTA LIBERA IN UN LANCIO DA 2300 MT.?

- a) 30 secondi
- b) 36 secondi
- c) 38 secondi
- d) 42 secondi

7. DOVE SI TROVERA' IL PUNTO DI APERTURA RISPETTO AL PUNTO DI LANCIO SE ESEGUIAMO IL LANCIO DA 3000 MT. CON VENTO COSTANTE A TUTTE LE QUOTE DI 6 M\S PERPENDICOLARE ALL'ASSE DI LANCIO, PRESUMENDO CHE IN ASSENZA DI VENTO LA SPINTA IN AVANTI DATA DALL'AEREO AL TERMINE DELLA TRAIETTORIA PARABOLICA SIA 300 MT.?

- a) 300 mt. più avanti lungo l'asse di lancio
- b) 600 mt. più avanti lungo l'asse di lancio
- c) 300 mt. più avanti ma spostato lateralmente di 300 mt.
- d) 600 mt. più avanti ma spostato lateralmente di 300 mt.

8. ESEGUO UN LANCIO SU DI UNA ZONA DISTANTE DALL'AEROPORTO DI DECOLLO CHE SI TROVA ALLA STESSA QUOTA: AL DECOLLO AZZERO L'ALTIMETRO, MENTRE ALL'ATTERRAGGIO L'ALTIMETRO INDICA +200 METRI. COSA E' SUCCESSO?

- a) Sono passato ad una zona con pressione atmosferica superiore
- b) Sono passato ad una zona con pressione atmosferica inferiore
- c) Sono passato ad una zona con maggiore umidità
- d) Sono passato ad una zona con minore umidità

9. UNA VELOCITA' DI 4 NODI EQUIVALE CIRCA A:

- a) 2 m/s
- b) 4 m/s
- c) 6 m/s
- d) 8 m/s

10. DURANTE UNA FASE DI DIREZIONE DI LANCIO SI NOTA CHE IL VELIVOLO SEGUE UNA ROTTA DIVERSA DA QUELLA PREVISTA IN BASE ALLA PRUA. PERCHE'?

- a) L'aereo non è livellato
- b) l'aereo deriva a causa del vento laterale
- c) Il pilota sta riducendo la potenza
- d) Il D.L. non è posizionato correttamente

11. UN DERIVOMETRO CON VELOCITA' DI DISCESA DI 5 M\S LANCIATO DA 600 MT. ATTERRA A CIRCA 800 MT. DAL PUNTO DI LANCIO. L'INTENSITA' MEDIA DEL VENTO SARA' DI CIRCA:

- a) 3 m/s
- b) 5 m/s
- c) 7 m/s
- d) 9 m/s

12. MENTRE DIRIGIAMO L'AEREO VERSO IL PUNTO DI LANCIO A 2500 MT. DI QUOTA, CON CALMA DI VENTO A TERRA, NOTIAMO UNA DERIVA DOVUTA A FORTE VENTO LATERALE IN QUOTA. COME CI COMPORTIAMO?

- a) Rinunciamo al lancio
- b) Modifichiamo il punto di lancio prestabilito in relazione al nuovo vento e correggiamo la rotta dell'aereo
- c) Usciamo al punto di lancio già prestabilito
- d) Avvertiamo i paracadutisti a bordo di non aprire alti e proseguiamo come previsto

13. ESEGUENDO UN LANCIO DA 3000 MT. AGLI SOPRA UNA ZONA LANCIO SITA A 1000 MT. DI QUOTA, IL TEMPO DI CADUTA LIBERA RISPETTO AD UNA ZONA LANCIO SITA AL LIVELLO DEL MARE SARA':

- a) Maggiore
- b) Minore
- c) Uguale
- d) Dipende dal velivolo

14. QUALE SARA' LA DERIVA DI UN PARACADUTISTA, DURANTE LA CADUTA LIBERA ALLE SEGUENTI CONDIZIONI?

QUOTA DI LANCIO: 2500 MT.

QUOTA DI APERTURA: 700 MT.

VELOCITA' MEDIA DEL VENTO: 12 M\S

- a) 45 mt.
- b) 376 mt.
- c) 480 mt.
- d) 544 mt.

15. IL VENTO PROVIENE DA NORD\EST. IN CHE DIREZIONE SARA' GIRATA LA MANICA A VENTO?

- a) Nord\est
- b) Est
- c) Sud\est
- d) Sud\ovest

16. DECOLLI DA UN AEROPORTO PER EFFETTUARE UN LANCIO IN UNA LOCALITA' CHE SI TROVA 300 MT. PIU' IN BASSO, QUAL'E' LA CORRETTA REGOLAZIONE DELL'ALTIMETRO?

- a) 0.
- b) + 300 mt.
- c) -300 mt.
- d) Nessuna delle risposte precedenti è corretta

17. QUALE ESIGENZA DEVE ASSOLUTAMENTE SODDISFARE UN DERIVOMETRO?

- a) Deve essere lanciato da un istruttore
- b) Deve essere arrotolato strettamente
- c) deve essere di colore giallo-rosso-nero
- d) Deve scendere alla stessa velocità di un paracadute aperto

18. QUALE UNICO MEZZO PER MARCARE IL VENTO DISPONIBILE DI UN FUMOGENO. COME ATTERRI?

- a) Contro il fumo
- b) Con il fumo
- c) Un fumogeno non dà un'indicazione attendibile
- d) Nessuna delle risposte è corretta

19. A COSA SERVE UN DERIVOMETRO?

- a) A determinare il punto di lancio
- b) A determinare il tempo di discesa a paracadute aperto
- c) A determinare la deriva in caduta libera
- d) A determinare la quota di lancio

20. COME RICONOSCI LA DERIVA DEL VENTO QUALORA LA MANICA A VENTO NON SIA VISIBILE?

- a) Dal volo degli uccelli
- b) Sputo verso il basso e osservo la direzione della saliva
- c) Osservo il fumo, le bandiere e la mia deriva
- d) Atterro in ogni caso verso ovest

CAPITOLO V TECNICA DI UTILIZZO DEI PARACADUTE PLANANTI

1. COSA SI INTENDE PER EFFICIENZA DI UN PARACADUTE AD ALA?

- a) Il rapporto tra la velocità orizzontale e la velocità di discesa
- b) Il rapporto tra la velocità di discesa e la velocità orizzontale
- c) La velocità di virata
- d) L'intensità dello shock d'apertura

2. VOLANDO CON UN PARACADUTE AD ALA IN CONDIZIONI DI TURBOLENZA E' CONSIGLIABILE:

- a) Mantenere i comandi alti
- b) Dipende dal numero di celle
- c) Mantenere una percentuale di freno del 90%
- d) Mantenere una percentuale di freno del 50%

3. SUBITO DOPO L'APERTURA VI TROVATE VICINO AD UN ALTRO PARACADUTE IN ROTTA DI COLLISIONE. COSA BISOGNA FARE?

- a) Sganciare i freni e virare
- b) Virare con una bretella anteriore
- c) Virare con una bretella posteriore
- d) Virare con le bretelle laterali

4. PERCHE' SI ATTERRA CONTROVENTO?

- a) Si diminuisce la velocità verticale del paracadute
- b) Si diminuisce la velocità rispetto al terreno
- c) Si diminuisce la velocità propria del paracadute
- d) Si può eseguire più facilmente la capovolta

5. TRA UN PARACADUTE A 7 CELLE E UN PARACADUTE A 9 CELLE DI PARI SUPERFICIE E STESSO TESSUTO, QUALE AVRA' GENERALMENTE MAGGIOR VELOCITA' PROPRIA?

- a) Avranno la stessa velocità
- b) Quello a 9 celle
- c) Quello a 7 celle
- d) Nessuna delle risposte è corretta

6. PERCHE' GENERALMENTE I PARACADUTE A 9 CELLE SONO PIU' VELOCI DI QUELLI A 7 CELLE?

- a) Perché sono più costosi
- b) Perché la struttura dell'ala è più precisa
- c) Perché sono adatti a paracadutisti esperti
- d) Perché in genere hanno il pilotino che si sgonfia

7. CHE DIFFERENZA AVRA' NELLE PRESTAZIONI PER LO STESSO PARACADUTISTA UN PARACADUTE DI 150 PIEDI QUADRI RISPETTO AD UNO DELLO STESSO TIPO DI 190 PIEDI QUADRI?

- a) Maggiore velocità verticale e minore velocità orizzontale
- b) Maggiore velocità orizzontale e minore velocità verticale
- c) Minori ambedue le velocità
- d) Maggiori ambedue le velocità

8. QUALE DI QUESTI ELEMENTI PUO' INFLUIRE SULLE PRESTAZIONI AERODINAMICHE DI UN PARACADUTE?

- a) Le campanelle
- b) Lo spessore delle funi
- c) Il sistema "tre anelli"
- d) Il sistema "RSL"

9. IN CASO DI ROTTURA DI UNA FUNE ESTERNA CON QUALE TIPO DI PARACADUTE SARA' LECITO ASPETTARSI I MAGGIORI PROBLEMI?

- a) Vela a 9 celle
- b) Vela a 7 celle
- c) Vela a 9 celle e tessuto a porosità zero
- d) Vela da CRW

10. PERCHE' IL PILOTINO RETRATTILE VIENE UTILIZZATO DA CHI FA CRW?

- a) Perché la vela vira più rapidamente
- b) Perché la vela galleggia di più
- c) Perché si riducono le possibilità di aggrovigliamento
- d) Perché la vela si apre più rapidamente

11. DOPO L'APERTURA NON RIESCO A RAGGIUNGERE LO SLIDER E A SGONFIARLO CON IL NASTRO DI VELCRO DI CUI E' DOTATO. COSA DEVO FARE?

- a) Sganciare
- b) Sganciare e aprire l'ausiliario
- c) Non fa niente
- d) Tagliare una bretella

12. DOPO L'APERTURA, MI ACCORGO CHE UNA DELLE FUNI DI COMANDO SI E' ROTTA. COSA DEVO FARE PER PRIMA COSA?

- a) Sganciare
- b) Aprire l'ausiliario
- c) Vedere se la vela è controllabile
- d) Tagliare l'altro comando

13. COME DEVO COMPORTARMI ALL'ATTERRAGGIO SE HO UN COMANDO ROTTO?

- a) Atterrare spiralandò
- b) Frenare con le bretelle davanti
- c) Agire sui cosciali dell'imbragatura
- d) Rilasciare il comando rimasto e frenare con entrambe le bretelle posteriori

14. PERCHE' NON DEVO MAI TROVARMИ DIETRO AD UN ALTRO PARACADUTE AD ALA?

- a) Perché mi toglie visibilità
- b) Perché vado meno veloce
- c) Perché potrei risentire della sua turbolenza di scia
- d) Perché potrei farlo stallare

15. PERCHE' LE VIRATE BASSE POSSONO ESSERE PERICOLOSE?

- a) Perché si può perdere conoscenza a causa della forza centrifuga
- b) Perché l'aria vicino a terra è più calda
- c) Perché potrei non vedere la manica a vento
- d) Perché durante una virata la perdita di quota è molto rapida

16. QUAL'E' LO SCOPO DEI PILOTNI CHE SI SGONFIANO DOPO L'APERTURA?

- a) Diminuire la resistenza a paracadute aperto
- b) Aumentare la velocità di apertura
- c) Premettere di costruire dei contenitori più compatti
- d) Rendere più facile l'uso del sistema "pull out"

17. QUALE DI QUESTI PARACADUTE VIRERA' PIU' RAPIDAMENTE?

- a) 7 celle
- b) 9 celle
- c) 9 celle e tessuto a porosità zero
- d) Non si può dire perché dipende anche dal peso sospeso e dalla superficie della vela

18. A POCHE METRI DA TERRA MI ACCORGO CHE SONO IN FAVORE DI VENTO. COME DEBBO COMPORTARMI?

- a) Eseguo una virata di 180° sperando di averne il tempo
- b) Traziono le bretelle davanti per trimmare la vela
- c) Sgancio e apro l'ausiliario, ma solo se è a profilo alare
- d) Atterro in favore di vento

19. PASSANDO IN UNA GIORNATA DI SOLE SOPRA UN PIAZZALE DI CEMENTO, QUALI CONDIZIONI TROVERO'?

- a) Discendenza
- b) Ascendenza
- c) Umidità
- d) Vento da nord\est

20. COME POSSO FAR VIRARE LA VELATURA A DESTRA CON LE BRETELLE?

- a) Bretella anteriore destra o posteriore sinistra
- b) Bretella anteriore destra o posteriore destra
- c) Bretella anteriore sinistra o posteriore destra
- d) Il paracadute vira solo con i comandi

**CAPITOLO VI
ELEMENTI E PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA**

1. QUAL'E' IL COPRICAPO IDEALE PER UN PARACADUTISTA?

- a) Casco integrale
- b) Casco rigido o di cuoio
- c) Berretto di lana
- d) Casco termico

2. E' CONSIGLIABILE VOLARE DIRETTAMENTE DIETRO AD UN PARACADUTE AD ALA?

- a) Sì, in modo da poter usufruire dell'effetto scia e volare più velocemente
- b) No, sussiste il pericolo di entrare nella zona di turbolenza del paracadute che precede
- c) No, sussiste il pericolo di collisione
- d) Sì, così si raggiunge l'angolo di planata ideale

3. DECOLLI DA UN AEROPORTO SITUATO A 500 MT. A.M.S.L.; LA ZONA DI ATTERRAGGIO SI TROVA IN UNA ZONA 200 MT. PIU' BASSA. QUAL'E' IL CORRETTO AGGIUSTAMENTO DELL'ALTIMETRO?

- a) +300 mt.
- b) -200 mt.
- c) +200 mt.
- d) - 300 mt.

4. FINORA TI SEI SEMPRE LANCIATO CON UNA IMBRAGATURA CON APERTURA A MANIGLIA E PILOTINO ESTRATTORE A MOLLA. COSA DEVI FARE PER POTERTI LANCIARE UTILIZZANDO L'EQUIPAGGIAMENTO DI UN AMICO CHE USA UN'IMBRAGATURA CON APERTURA "HAND DEPLOY"?

- a) Mi lancio abitualmente, non necessito di nessuna procedura particolare
- b) A terra, prima del lancio, mi faccio spiegare il funzionamento del sistema e dopo il lancio di relativo apro più alto del solito
- c) Effettuo un lancio R.W. con il mio amico per provare l'imbragatura
- d) Esercito al suolo, in modo approfondito, la procedura d'apertura ed emergenza quindi effettuo un lancio di prova

5. COSA CONTROLLI, SUL TUO ALTIMETRO, PRIMA DEL DECOLLO?

- a) Se la custodia e il vetro sono in ordine
- b) Se l'aggiustamento è corretto e l'indice si muove
- c) Se la scatola aneroide e l'indice sono regolati a zero
- d) Se l'indice è regolato a zero e si muove

6. LA TUA ZONA DI ATTERRAGGIO SI TROVA 200 MT. PIU' ELEVATA DELLA ZONA DI DECOLLO. QUAL'E' IL CORRETTO AGGIUSTAMENTO DELL'ALTIMETRO?

- a) - 200 mt.
- b) + 200 mt.
- c) + 400 mt.
- d) 0 mt.

7. COME TI COMPORTI DOPO UN ATTERRAGGIO SU UNA PISTA?

- a) Abbandono immediatamente la pista
- b) Qualora non ci fosse nessun aereo sulla pista in avvicinamento, ripiego sommariamente il paracadute e lascio la pista
- c) Qualora ci fosse un aereo in avvicinamento, lo saluto con cenni della mano
- d) Nessuna delle risposte è corretta

8. COSA DEVE ASSOLUTAMENTE EVITARE DI FARE UN PARACADUTISTA CHE RIMANGA APPESO ALL'AEREO CON LA FUNE DI VINCOLO O CON IL PARACADUTE APERTO?

- a) Aprire il paracadute di riserva, fino a quando si trovi appeso all'aereo
- b) Aprire il paracadute di riserva, qualora non sia più appeso all'aereo
- c) Segnalare di essere cosciente
- d) Nessuna delle risposte è corretta

9. QUALI CONTROLLI FAI AL TUO PARACADUTE PRIMA DI INDOSSARLO?

- a) Maniglia o "hand deploy" devono essere a destra
- b) Posizione e stato degli spinotti, cavo o fune di raccordo devono essere liberi
- c) Non deve uscire tessuto da nessuna parte
- d) Che sia impacchettato in modo simmetrico

10. COME DEVONO INCROCIARE DUE PARACADUTISTI CHE STANNO VOLANDO UNO VERSO L'ALTRO?

- a) Entrambi deviano verso destra
- b) Entrambi deviano a sinistra
- c) "A" devia a destra, "B" devia a sinistra
- d) "A" stalla, "B" lo sorvola

11. QUALE GENERE DI DISTURBI POSSONO COLPIRE UN PARACADUTISTA CHE, MALGRADO UN FORTE RAFFREDDORE, EFFETTUI UN LANCIO R.W. DA 3000 MT. A.G.L.?

- a) Niente di particolare
- b) L'aria fredda fa bene alle vie respiratorie
- c) Il raffreddore peggiora
- d) La compensazione non funziona e il timpano può subire danni

12. PRIMA DEL DECOLLO TI SENTI FEBBRICITANTE E PROVI MAL DI TESTA, COME TI COMPORTI?

- a) Mi concentro maggiormente
- b) Rinuncio al lancio
- c) Prendo le medicine necessarie e mi lancio in modo normale
- d) Durante il volo in salita passerà

13. A COSA SI DEVE PARTICOLARMENTE BADARE NEL SISTEMA A TRE ANELLI?

- a) Buona lubrificazione dei cavetti, specialmente a bassa temperatura
- b) Stato delle asole di chiusura, scorrevolezza dei cavetti
- c) Chiusura dell'involucro di protezione dei tre anelli
- d) Nessuna delle risposte è corretta

14. DURANTE IL RIPIEGAMENTO TI ACCORGI CHE UNA FUNE E' SFILACCIATA,COME TI COMPORTI?

- a) Faccio un nodo sulla fune
- b) Non ripiego il paracadute ma sostituisco prima la fune
- c) Esercito una trazione sulla fune per verificarne la resistenza
- d) La fune può resistere per uno o due lanci

15. A COSA DEVI BADARE NEL RIPORRE L'EQUIPAGGIAMENTO NEL BAULE DELL'AUTO?

- a) Non devo preoccuparmi di niente
- b) Non deve rimanere incastrato tra due valigie
- c) Il baule non deve essere troppo freddo
- d) Non deve entrare in contatto con benzina o con olio

16. E' PERMESSO VOLARE IN AEROVIA ALLO SCOPO DI LANCIARE PARACADUTISTI?

- a) Sì, se si vola mantenendo la destra
- b) Sì, con l'autorizzazione dell'organo di controllo del traffico aereo
- c) No, mai
- d) Nessuna delle risposte è corretta

17. E' AUTORIZZATO L'IMPIEGO DEI FUMOGENI (AL POSTO DELLA MANICA) QUALI INDICATORI DEL VENTO IN CASO DI LANCI FUORI SEDE AEROPORTUALE?

- a) Sì
- b) Sì, se non vi partecipano allievi
- c) Sì, se la zona è sufficientemente ampia
- d) No

18. OLTRE AI LANCI IN ACQUA, VI SONO ALTRI CASI IN CUI SI DEVE PROVVEDERE L'APPONTAMENTO DI MEZZI DI SOCCORSO IDONEI?

- a) No, si tratta dell'unico caso
- b) Sì, per i lanci dimostrativi si deve approntare l'ambulanza
- c) Sì, per i lanci sopra i ghiacciai si devono approntare vestiti termoisolanti
- d) Sì, per i lanci su terraferma, qualora la prevista zona di atterraggio disti meno di 200 mt. da una grande superficie d'acqua

19. CHI E' AUTORIZZATO A FAR LANCIARE I PARACADUTISTI CON PARACADUTE AD APERTURA AUTOMATICA?

- a) Solo un istruttore di paracadutismo
- b) Ogni paracadutista con licenza e munito di certificazione speciale apposita (DL) e istruito a tale funzione
- c) Chiunque
- d) Ogni paracadutista che abbia almeno 500 lanci all'attivo

20. CHI E' AUTORIZZATO A RIPIEGARE I PARACADUTE DI RISERVA?

- a) L'istruttore del corso di base
- b) L'esperto paracadutista
- c) Il ripiegatore di paracadute (rigger) autorizzato
- d) Chiunque sia in grado di farlo

21. E' NECESSARIO EFFETTUARE UNA RICOGNIZIONE DELLA ZONA DI ATTERRAGGIO FUORI ZONA AEROPORTUALE?

- a) Sì
- b) Solo se vi partecipano anche allievi
- c) No, a condizione che tutti i partecipanti utilizzino, come riserva, un paracadute ad ala
- d) Solo se vi sono ostacoli nelle vicinanze

22. E' OBBLIGATORIO STIPULARE UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE PER LA RESPONSABILITA' CIVILE?

- a) Sì
- b) No, solo consigliato
- c) No, se le scuole si assumono le responsabilità verso terzi
- d) Sì, ma solo per allievi

23. OGNI QUANTI GIORNI DEVE ESSERE RIPIEGATO UN PARACADUTE DI EMERGENZA?

- a) Ogni 60 giorni
- b) Dipende dall'età del paracadute
- c) Ogni 120 giorni
- d) Secondo le indicazioni della ditta costruttrice

24. E' OBBLIGATORIA LA VISITA MEDICA PER IL PARACADUTISTA?

- a) Sì
- b) Sì, ma solo in caso di malattia cronica
- c) Sì, all'inizio del corso
- d) No

CAPITOLO VII
ELEMENTI E PROCEDURE DI SICUREZZA NEL LAVORO RELATIVO IN CADUTA LIBERA

1. PERCHE', INCASSANDO IL BACINO, DIMINUISCE LA VELOCITA' DI CADUTA LIBERA?

- a) Perché aumenta la superficie resistente
- b) Perché aumenta il coefficiente di resistenza aerodinamica
- c) Perché alziamo il baricentro
- d) Perché aumenta la pressione sulle braccia

2. PERCHE' UN PARACADUTISTA CHE SIA FINITO PIU' IN BASSO RISPETTO AD UNA FORMAZIONE NON DEVE MAI CERCARE DI RECUPERARE RESTANDO SOTTO LA FORMAZIONE STESSA?

- a) Perché non vede dove sono gli altri
- b) Perché potrebbe essere risucchiato dalla formazione
- c) Perché potrebbe far cadere qualcuno nella propria depressione
- d) Perché distrae gli altri paracadutisti

3. PERCHE', PER COSTRUIRE UNA FORMAZIONE RELATIVAMENTE GRANDE, ALCUNI (FLOATERS) ESCONO PRIMA ED ALTRI ESCONO DOPO LA BASE?

- a) Per diminuire la distanza massima a cui ci si può trovare dalla base
- b) Per rendere più facili le riprese video
- c) Perché l'uscita è più stabile
- d) Perché il velivolo ha meno problemi di centraggio

4. QUAL'E' LA SEQUENZA CORRETTA DI FINE LAVORO?

- a) Segnalazione, deriva, apertura
- b) Apertura, deriva, segnalazione
- c) Deriva, apertura, segnalazione
- d) Deriva, segnalazione, apertura

5. PERCHE', ALLUNGANDO LE GAMBE, DALLA BOX POSITION SI AVANZA?

- a) Perché si aumenta la portanza nella parte superiore del corpo
- b) Perché si aumenta la portanza nella parte inferiore del corpo
- c) Perché si sposta il baricentro verso il basso
- d) Perché il corpo diviene più aerodinamico

6. QUAL'E' IL REQUISITO PIU' IMPORTANTE PER UNA TUTA DA LAVORO RELATIVO?

- a) Deve proteggere dal freddo
- b) Deve essere di un colore ben visibile
- c) Deve consentire un rateo di caduta confortevole per chi la indossa rispetto agli altri paracadutisti
- d) Deve avere delle robuste maniglie per le prese sui polsi

7. COSA CAMBIA NELLA POSIZIONE IDEALE DEL CORPO TRA I PARACADUTISTI CHE FORMANO UN BIPOLO A 4 A SECONDA CHE SIANO RIVOLTI VERSO L'INTERNO O L'ESTERNO?

- a) Gambe più lunghe per chi è rivolto all'esterno
- b) Più inarcati quelli rivolti all'esterno
- c) Nulla
- d) Braccia più alte per quelli all'esterno

8. PERCHE' ALZANDO I GOMITI DALLA "BOX POSITION" SI AVANZA?

- a) Perché si aumenta la portanza delle braccia
- b) Perché si diminuisce la portanza delle gambe
- c) Perché si diminuisce la portanza della parte superiore del corpo
- d) Perché si varia il baricentro

9. COSA BISOGNA OTTENERE DALLA DERIVA DOPO UN LANCIO DI RELATIVO?

- a) La massima velocità possibile
- b) La massima differenza di quota possibile
- c) La massima separazione orizzontale possibile
- d) La miglior scelta del punto di apertura in funzione del vento

10. DOPO UN LANCIO DI RELATIVO A 2, UNO DEI 2 APRE A 1000 METRI, L'ALTRO NON FA DERIVA E APRE A 700 MT.. LA PROCEDURA E' CORRETTA?

- a) Solo se il secondo ad aprire è più leggero
- b) Solo se il secondo ad aprire è più pesante
- c) No
- d) Solo se uno dei due è un istruttore

11. LA POSIZIONE DI CADUTA "PARACHUTALE" E' CARATTERIZZATA DA UNO STATO DI EQUILIBRIO:

- a) Stabile
- b) Instabile
- c) Indifferente
- d) Dipende dalla tuta

12. VUOI EFFETTUARE UN LANCIO DI RALATIVO DA 5500 MT. DI QUOTA. A QUESTA QUOTA POSSONO APPARIRE DISTURBI DOVUTI ALLA CARENZA DI OSSIGENO?

- a) A 5500 mt. c'è ancora sufficiente ossigeno
- b) Solo a persone non allenate
- c) Sì
- d) No

13. A CHE COSA BISOGNA PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA FASE DI USCITA DAL VELIVOLO PER ESEGUIRE UN LANCIO COME "FLOATER"?

- a) Al punto di uscita
- b) A non urtare nulla con la sacca per evitare aperture accidentali
- c) Alla direzione del vento
- d) A stare vicini

14. COSA SI INTENDE PER VELOCITA' SUBTERMINALE?

- a) La velocità che si raggiunge sotto una certa quota
- b) La velocità che si ha quando non si è ancora raggiunta la velocità terminale
- c) La velocità minima di caduta libera
- d) La velocità con cui si atterra in acqua

15. QUANDO SI ESEGUONO LE PRESE PER UN'USCITA IN GRUPPO, A COSA BISOGNA PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE?

- a) Che le prese siano sulle tute
- b) Che le prese siano sui polsi e sulle caviglie
- c) Che le prese non vadano ad interessare le maniglie di apertura e sgancio
- d) Nessuna di queste risposte è corretta

16. PERCHE' DURANTE LA FASE FINALE DI AVVICINAMENTO AD UNA FORMAZIONE BISOGNA INIZIARE A FRENARE CON ANTICIPO?

- a) Perché si vede meglio la formazione
- b) Perché ci vuole un certo tempo per smaltire la velocità
- c) Con una tuta larga non serve frenare
- d) Perché si può finire sotto

17. QUAL'E' LA COSA PIU' IMPORTANTE A CUI FARE ATTENZIONE DURANTE UN LANCIO DI RELATIVO SCUOLA?

- a) La velocità del lavoro
- b) L'efficacia della deriva
- c) Il controllo della quota
- d) L'atterraggio contro vento

18. QUANDO SI ESEGUONO DEI GIRI DURANTE UN LANCIO DI LAVORO RELATIVO, QUAL'E' LA COSA PIU' IMPORTANTE?

- a) La velocità dei giri
- b) Il fatto di girare sul posto
- c) Che i giri siano in asse rispetto ad un riferimento a terra
- d) Che i giri siano sempre abbondanti

19. CHE COSA DEVO FARE PER SCENDERE DI UN PAIO DI METRI RISPETTO AD UN ALTRO PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA?

- a) Mettermi in posizione di deriva
- b) Allungare le braccia
- c) Arcuare il corpo
- d) Impugnare le caviglie con le mani

20. QUALE DI QUESTE COSE E' PIU' IMPORTANTE DURANTE UN LANCIO DI SEQUENZE?

- a) Non abbandonare mai la "box position"
- b) Il contatto visivo
- c) Mantenere il livello reciproco
- d) Sono tutte fondamentali

CAPITOLO VIII
ELEMENTI E PROCEDURE DI SICUREZZA NEL VOLO IN FORMAZIONE CON PARACADUTE
PLANANTE

1. NELLA REALIZZAZIONE DI FORMAZIONI A PARACADUTE APERTO E' PERICOLOSO USARE:

- a) Il pilotino a molla sul paracadute principale
- b) L'altimetro
- c) Il coltello
- d) Il pilotino del principale retrattile

2. DURANTE L'AVVICINAMENTO AD UNA FORMAZIONE E' ASSOLUTAMENTE PROIBITO:

- a) Avvicinarsi da dietro
- b) Passare davanti alla formazione
- c) Avvicinarsi in diagonale da dietro
- d) Avvicinarsi da dietro con la formazione in vista

3. NELLA COSTRUZIONE DI FORMAZIONI A PARACADUTE APERTO, L'ULTIMO AGGANCIO NON DEVE ESSERE EFFETTUATO AD UNA QUOTA INFERIORE A:

- a) 550 mt.
- b) 1000 mt.
- c) 1200 mt.
- d) 750 mt.

4. NELL'EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO PER L'EFFETTUAZIONE DI FORMAZIONI A PARACADUTE APERTO E' COMPRESO:

- a) Una tuta termica
- b) Un coltello idoneo
- c) Un paio di occhiali "Ray Ban"
- d) Un paio di ciabatte

5. UN AGGANCIO IN SICUREZZA AD UNA FORMAZIONE DEVE ESSERE FATTO:

- a) Con una forte traslazione laterale e appoggio del primo angolo anteriore della velatura
- b) Rapidamente, da dietro, anche se la formazione non è in vista
- c) Da dietro e con l'ultima velatura sempre in vista
- d) A seconda del peso dell'aggressore

6. NEI LANCI DI F.P.A. IL PILOTA DELL'AEREO DEVE ESSERE INFORMATO IN MERITO:

- a) Alla quantità di carburante disponibile in aereo
- b) Alla quota di apertura dei paracadute
- c) All'orario delle effemeridi
- d) Al tipo di velature impiegate

7. LA PRATICA DI F.P.A. E DI CADUTA LIBERA NELLA STESSA ZONA RICHIEDE:

- a) Una coordinazione preventiva in termine di tempi, quote e spazi, tendente ad escludere collisioni tra i paracadute aperti ed i paracadutisti in caduta libera
- b) L'impiego dello stesso tipo di velatura per tutti i paracadutisti
- c) Un NOTAM speciale
- d) La presenza di un solo aereo

8. IN CASO DI FORTE TURBOLENZA IN ARIA SI DEVE:

- a) Continuare ugualmente l'esercizio
- b) Sospendere l'esercizio con separazione completa delle vele
- c) Continuare l'esercizio a coppie
- d) Riprendere l'esercizio al di sotto di 800 mt.

9. NELLA PROGRAMMAZIONE DI ESERCIZI DI F.P.A. DEVONO ESSERE CONCORDATE E STABILITE MODALITA' DI COMUNICAZIONE TRA I PARTECIPANTI. QUESTE DOVRANNO ESSERE:

- a) Sussurrare al paracadutista più vicino
- b) Fatte con ampi movimenti delle braccia
- c) Fatte agitando bandierine colorate
- d) Brevi, semplici, informative e dette a voce alta

10. NEL CASO IN CUI L'AGGRESSORE EFFETTUI L'INGRESSO CON UNA FORTE TRASLAZIONE LATERALE, L'ULTIMA PERSONA DELLA FORMAZIONE DEVE:

- a) Afferrare la vela in un punto qualsiasi
- b) Non effettuare la presa
- c) Allargare le braccia per fermare la velatura in arrivo
- d) Afferrare il pilotino della vela dell'aggressore

11. DURANTE UN VOLO IN UNA FORMAZIONE MEDIO\GRANDE IL PILOTA PUO':

- a) Effettuare radicali e decisivi cambiamenti di direzione
- b) Rallentare l'avanzamento della formazione portando i freni al 90%
- c) Soltanto in caso di necessità, effettuare cambiamenti di direzione in sicurezza e dietro preavviso
- d) Aumentare l'avanzamento della formazione trazionando al massimo le bretelle anteriori

12. UN BUON CASCO PER F.P.A. DEVE:

- a) Essere di tipo integrale
- b) Fornire la necessaria protezione lasciando le orecchie libere per facilitare l'ascolto
- c) Essere privo di sottogola
- d) Coprire bene il viso

13. AI FINI DELLA SICUREZZA, LA CONDIZIONE OTTIMALE PER EFFETTUARE LA F.P.A. RICHIEDE:

- a) L'impiego di velature costruite appositamente per l'esigenza
- b) L'impiego di qualsiasi velatura
- c) L'impiego promiscuo di velature ad ala e velature tonde
- d) L'impiego della velatura d'emergenza se necessario

14. AI FINI DELLA SICUREZZA, DELLA RAPIDITA' ED EFFICACIA DI APPRENDIMENTO, L'ALLIEVO DOVRA' EFFETTUARE IL LAVORO DI BASE A PARACADUTE APERTO:

- a) Con il primo paracadutista disponibile
- b) Con un paracadutista che si autodefinisce esperto
- c) Con un istruttore praticante, o un paracadutista esperto praticante designato dall'istruttore
- d) Al termine della caduta libera con apertura del paracadute a 1000 mt.

15. LA SCIA DI TURBOLENZA LASCIATA DA UN PARACADUTE AD ALA SI TROVA:

- a) Dietro la velatura e lungo il prolungamento della direzione del vento relativo
- b) Nella parte anteriore della velatura in prossimità del bordo di attacco
- c) Dietro il pilotino estrattore
- d) Dietro il paracadutista

16. NELLA COSTRUZIONE DI FORMAZIONI A PARACADUTE APERTO E' PERICOLOSO:

- a) Indossare una tuta ginnica
- b) Calzare scarpe ginniche
- c) Portare un altimetro
- d) Usare velature che fuoriescono un metro o più dal bordo d'uscita

17. AL FINE DI PREVENIRE AVVOLGIMENTI E SGONFIAMENTI DI VELATURE, L'AVVICINAMENTO E L'AGGANCIO DEVONO ESSERE FATTI DA DIETRO E CON L'ULTIMA PERSONA DELLA FORMAZIONE SEMPRE IN VISTA. SE QUESTA TENDE A SCOMPARIRE SOPRA IL NOSTRO BORDO D'ATTACCO, DOBBIAMO:

- a) Frenare gradualmente prima che l'uomo scompaia totalmente
- b) Stallare la velatura con il rischio di andare in collisione con un altro paracadutista in arrivo
- c) Dopo alcuni secondi che è già scomparsa oltre il nostro bordo d'attacco, frenare alla cieca fino a quando l'estradosso della nostra velatura non lo avvolgerà bene
- d) Sganciare la velatura principale

18. INCASO DI SGONFIAMENTO E AVVOLGIMENTO DELLA VELATURA DELL'AGGRESSORE ATTORNO AL CORPO DELLA BASE, E' OPPORTUNO CHE:

- a) L'aggressore sganci immediatamente
- b) La base sganci immediatamente
- c) Se le condizioni lo consentono, i due mantengano la calma e concordino il da farsi entro i limiti della sicurezza
- d) L'aggressore apre l'ausiliario senza sganciare

19. PER LE FORMAZIONI IN "PLANE" E' OPPORTUNO CHE LE FUNI "A" CENTRALI SIANO PRIVE DI CONFLUENZA CON LE FUNI "B":

- a) L'affermazione è errata
- b) L'affermazione è esatta
- c) Dipende dal peso sospeso
- d) Dipende dal tipo di fune

20. IN FASE DI APERTURA DEL PARACADUTE IN UN LANCIO DI F.P.A. OGNI COMPONENTE DEL GRUPPO DEVE OSSERVARE L'APERTURA DEL PARACADUTISTA CHE LO SEGUE, IN MODO DA EVITARE COLLISIONI:

- a) L'affermazione è esatta
- b) L'affermazione è errata
- c) Dipende dal peso
- d) Dipende dal tipo di velatura

**CAPITOLO IX
PROCEDURE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA**

1. DOPO AVER RILASCIATO IL PILOTINO ESTRATTORE TIPO "THROW OUT" QUESTO NON RIESCE AD APRIRE LA SACCA E RIMANE AL TRAINO. COSA DEVO FARE?

- a) Sganciare ed aprire l'emergenza
- b) Aprire l'emergenza
- c) Girarmi e capire cosa sia esattamente successo
- d) Aspettare qualche secondo per prendere velocità

2. IN CASO DI AUTOROTAZIONE CON UNA VELATURA DI PRESTAZIONI PARTICOLARMENTE SPINTE:

- a) E' importante che l'emergenza sia ad ala
- b) E' importante che ci sia il dispositivo "RSL"
- c) L'autorotazione da meno problemi che con velature più tranquille
- d) E' importante agire con rapidità perché la forza centrifuga può divenire tale da rendere fisicamente difficili le procedure d'emergenza

3. NEL CASO IN CUI SI SIA SGANCIATO ACCIDENTALMENTE UN FRENO DOPO L'APERTURA COSA BISOGNA FARE?

- a) Sganciare
- b) Aprire l'ausiliario
- c) Cercare di contrastare la rotazione sganciando l'altro comando
- d) Cercare di contrastare la rotazione con le bretelle anteriori

4. CON IL DISPOSITIVO "RSL", QUANDO PUO' ESSERE OPPORTUNO STACCARLO QUALORA CIO' SIA POSSIBILE?

- a) In lanci da quote elevate
- b) Se si utilizzano più aerei
- c) Se si prevede di eseguire un lancio di CRW
- d) Se si hanno pochi lanci di relativo

5. COSA DEVO FARE NEL CASO SI STACCHI UNA BRETTELLA CON LO SHOCK DI APERTURA?

- a) Tagliare l'altra bretella ed aprire l'emergenza
- b) Sganciare l'altra bretella ed aprire l'emergenza
- c) Aprire l'emergenza
- d) Cercare di recuperare la bretelle che si è sganciata

6. NEL CASO CHE CI SI TROVI, DOPO L'APERTURA, CON DUE PARACADUTE AD ALA APERTI:

- a) Si sgancia il principale in ogni caso
- b) Si tagliano le funi dell'emergenza
- c) Si sgancia il principale solo avendo l'assoluta certezza che non interferisca con l'emergenza
- d) Si cerca di far ruotare le vele e si atterra in rotazione

7. DOPO AVER TRAZIONATO LO SGANCIO, COSA SI FA DELLA MANIGLIA?

- a) La si mette tra i denti
- b) La si getta via
- c) La si mette dentro la tuta
- d) La si passa nell'altra mano

8. CHE COSA E' IMPORTANTE FARE PRIMA DI IMPUGNARE LA MANIGLIA DI EMERGENZA?

- a) Guardarla
- b) Sentirla con il tatto
- c) Aggiustare l'imbragatura
- d) Essere in posizione picchiata

9. QUAL'E' L'ORDINE GIUSTO DI PRIORITA'?

- a) Aprire in posizione stabile, aprire, aprire alla quota corretta
- b) Aprire alla quota corretta, aprire in posizione stabile, aprire
- c) Aprire, aprire alla quota corretta, aprire in posizione stabile
- d) Aprire, aprire in posizione stabile, aprire alla quota corretta

10. NEL CASO CHE, DOPO L'APERTURA, IL PILOTINO ESTRATTORE RIMANGA IMPIGLIATO NEL FASCIO FUNICOLARE COME DEVO COMPORTARMI?

- a) Sgancio
- b) Verifico come vola il paracadute e agisco di conseguenza
- c) Apro senza sganciare
- d) Non è mai un problema

11. AL MOMENTO DI APRIRE NON TROVO L'IMPUGNATURA DEL PILOTINO. COSA DEVO FARE?

- a) Niente
- b) Un secondo tentativo se non sono troppo basso, quindi apro l'emergenza
- c) La cerco solo se è un "pull out"
- d) La cerco solo se è un "throw out"

12. DOPO L'APERTURA NON RIESCO A COLLASSARE LO SLIDER CON IL CORDINO DI CUI E' DOTATO. COSA FACCIO?

- a) Sgancio
- b) Non ha molta importanza
- c) Lo taglio con il coltellino
- d) Devo assolutamente riuscirci altrimenti la vela potrebbe collassare

13. PUO' UN AVVITAMENTO MOLTO ESTESO COSTRINGERCI A SGANCIARE?

- a) No
- b) Si
- c) Dipende dal tipo di ausiliario
- d) Dipende dal tipo di pilotino

14. DA CHE COSA PUO' ESSERE CAUSATO L'AVVITAMENTO?

- a) Dal fatto che il pilotino non è stato lanciato con sufficiente energia
- b) Dal fatto che il "bag" ruoti mentre si svolge il fascio funicolare
- c) Dal contenitore troppo stretto
- d) Dal contenitore troppo grande

15. COSA PUO' CAUSARE UN MALFUNZIONAMENTO DEL TIPO FERRO DI CAVALLO?

- a) I freni non fissati bene
- b) Il pilotino impigliato in qualche parte dell'imbragatura
- c) La maniglia dei tre anelli troppo corta
- d) Una velocità troppo bassa

16. COSA DEVO FARE, PER PRIMA COSA, NEL CASO MI TROVI A VELA APERTA AGGROVIGLIATO AD UN ALTRO PARACADUTISTA ?

- a) Sganciare subito
- b) Aprire l'emergenza senza sganciare
- c) Parlare insieme e decidere sul da farsi
- d) Niente

17. DOPO AVER SGANCIATO, A 300 MT. DI QUOTA, MI RITROVO A CADERE DI SCHIENA:

- a) Devo comunque aprire subito
- b) Devo comunque stabilizzarmi prima di aprire
- c) Dipende dal vento
- d) Dipende dal tipo di emergenza

18. CON UN MALFUNZIONAMENTO TIPO AUTOROTAZIONE MOLTO VIOLENTA NON RIESCO, DOPO AVER DECISO DI SGANCIARE, A TRAZIONARE LA MANIGLIA DEI TRE ANELLI. COSA DEVO FARE?

- a) Atterro con la vela principale
- b) Apro comunque l'emergenza
- c) Apro l'emergenza solo se è ad ala
- d) Apro l'emergenza solo se è tonda

19. CON UN SISTEMA TIPO "RSL" DOPO LO SGANCIO:

- a) Non occorre fare nulla
- b) Bisogna attendere qualche secondo e poi aprire l'emergenza
- c) Bisogna comunque agire subito sulla maniglia dell'emergenza
- d) Dipende dal tipo di emergenza

20. CON UN SISTEMA DI TIPO "RSL" CON UN MALFUNZIONAMENTO TOTALE "PACCO CHIUSO":

- a) Serve ad aprire l'emergenza più velocemente
- b) Aiuta nel caso in cui, prima di aprire, l'emergenza si sganci
- c) Non serve a nulla
- d) Dipende dal tipo di pilotino

CAPITOLO X
NORMATIVA AERONAUTICA ATTINENTE AL PARACADUTISMO

1. PER IL RILASCIO DELLA LICENZA DI PARACADUTISMO IL CANDIDATO DEVE ANCHE

- a) Avere un'attività convalidata di almeno 20 minuti complessivi di caduta libera di cui almeno 10 negli ultimi 12 mesi
- b) Avere effettuato almeno 20 lanci complessivi di cui almeno 10 negli ultimi 12 mesi
- c) 10 lanci con paracadute planante negli ultimi 12 mesi
- d) 10 lanci con paracadute planante negli ultimi 3 mesi

2. PER IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO DELLA LICENZA IL PARACADUTISTA DOVRA', TRA L'ALTRO, AVERE:

- a) Effettuato almeno 1 lancio negli ultimi 12 mesi
- b) Effettuato almeno 1 lancio negli ultimi 3 mesi
- c) Effettuato almeno 1 lancio con paracadute planante negli ultimi 12 mesi
- d) Effettuato almeno 1 lancio con paracadute planante negli ultimi 3 mesi

3. LE CERTIFICAZIONI DI IDONEITA' A TECNICHE SPECIALI SONO RILASCIATE DA:

- a) Aero Club d'Italia
- b) Civilavia
- c) Scuole di Paracadutismo autorizzate
- d) A.N.P.d'I.

4. AL DIRETTORE DI LANCIO (D.L.) COMPETE:

- a) L'ispezione pre-imbarco degli allievi paracadutisti
- b) La determinazione del punto di lancio
- c) L'opportuno intervento previsto in caso di emergenza
- d) Tutti i casi sopracitati

5. UN PARACADUTISTA DOVRA' APRIRE IL PARACADUTE PRINCIPALE A NON MENO DI:

- a) 2500 mt.
- b) 3000 ft.
- c) 750 mt.
- d) 400 mt.

6. AI PARACADUTISTI SPROVVISTI DI LICENZA NON E' CONSENTITO:

- a) Effettuare lanci con vento superiore a 7 m/s
- b) Effettuare lanci notturni
- c) Effettuare lanci quando l'area d'atterraggio non è visibile
- d) Tutti i casi sopracitati

7. IL LIMITE MASSIMO DI ETA' PER SVOLGERE L'ATTIVITA' DI ISTRUTTORE DI PARACADUTISMO E':

- a) 65 anni
- b) 60 anni
- c) Non vi sono limiti di età
- d) 50 anni

8. IL LIMITE DI VALIDITA' DI UNA LICENZA DI PARACADUTISMO E' DI:

- a) 1 anno
- b) 2 anni
- c) 5 anni
- d) Non ha scadenza

9. LA VISITA MEDICA PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' FISICA PER UN PARACADUTISTA DI 39 ANNI HA VALIDITA' DI:

- a) 1 anno
- b) 6 mesi
- c) 3 anni
- d) 2 anni

10. IL QUADERNO TECNICO DELLA SCUOLA DI PARACADUTISMO:

- a) Deve essere conservato presso la S.P. per non meno di 5 anni
- b) Non deve essere conservato
- c) Essere conservato per non meno di un anno
- d) Non è obbligatorio

11. IL RILASCIO DELLA LICENZA DI PARACADUTISMO E' SUBORDINATO AL COMPIMENTO DELL'ETA' DI:

- a) 21 anni
- b) 17 anni
- c) 15 anni
- d) 16 anni

12. LE VISITE MEDICHE PERIODICHE DEVONO ESSERE EFFETTUATE:

- a) Ogni 24 mesi per i paracadutisti di età inferiore o uguale a 40 anni
- b) Ogni 12 mesi per tutti
- c) Ogni 24 mesi per tutti
- d) Ogni 6 mesi per i soli istruttori

13. L'ABILITAZIONE DI ISTRUTTORE DI PARACADUTISMO HA UNA VALIDITA' DI:

- a) 5 anni
- b) 1 anno
- c) Non è soggetta a scadenza
- d) 2 anni

14. IL RILASCIO DELL'ABILITAZIONE DI ISTRUTTORE E' SUBORDINATO, TRA L'ALTRO, AL COMPIMENTO DEL:

- a) 17° anno di età
- b) 21° anno di età
- c) 16° anno di età
- d) Non vi sono limiti di età

15. DURANTE UN LANCIO IN TANDEM L'APERTURA DEL PARACADUTE PRINCIPALE VA EFFETTUATA AD UNA QUOTA:

- a) Non superiore a 1200 mt.
- b) Non inferiore a 1200 mt.
- c) Esattamente a 1200 mt.
- d) 750 mt.

16. LA MASSIMA VELOCITA' VERTICALE PER UN PARACADUTE PRINCIPALE DA SCUOLA, SENZA L'UTILIZZO DEI COMANDI, E':

- a) 7 m/s
- b) 6 m/s
- c) 5 m/s
- d) 4 m/s

17. LA MASSIMA VELOCITA' VERTICALE PER UN PARACADUTE AUSILIARIO, SENZA L'UTILIZZO DEI COMANDI E':

- a) 7 m/s
- b) 6 m/s
- c) 5 m/s
- d) 4 m/s

18. L'ATTREZZATURA AL SUOLO DI UNA SCUOLA DI PARACADUTISMO DEVE COMPRENDERE NECESSARIAMENTE:

- a) Una radio per il collegamento T\B\T
- b) Un videoregistratore
- c) Un megafono
- d) Una sala di ripiegamento certificata RAI

19. LE DIMENSIONI MINIME DI UN'AREA NON AEROPORTUALE PER ATTIVITA' DI SCUOLA CON QUALSIASI PARACADUTE DEVONO ESSERE ALMENO DI:

- a) 100 mt. di raggio
- b) 300 mt. di raggio per qualsiasi tipo di paracadute
- c) 500 mt. di raggio
- d) 750 mt. di raggio

20. LE DIMENSIONI MINIME DI UN'AREA AEROPORTUALE PER ATTIVITA' DI SCUOLA CON PARACADUTE PLANANTE DEVONO ESSERE ALMENO DI:

- a) 500 mt. di raggio
- b) 750 mt. di raggio
- c) 100 mt. di raggio con paracadute ausiliari plananti
- d) Non vi sono limiti

RISPOSTE
QUIZ MINISTERIALI PER LICENZA DI PARACADUTISTA

N	CAP I	CAPII	CAP III	CAP IV	CAP V	CAP VI	CAP VII	CAP VIII	CAP IX	CAP X
1	C	D	C	C	A	B	B	A	B	A
2	A	D	A	B	D	B	C	B	D	B
3	C	B	C	D	C	C	A	D	C	C
4	B	D	C	A	B	D	D	B	C	D
5	B	C	B	D	B	B	B	C	B	C
6	B	A	C	B	B	A	C	B	C	D
7	A	B	A	C	D	A	C	A	B	B
8	C	A	C	B	B	A	C	B	A	C
9	B	B	B	A	C	B	C	D	C	D
10	C	A	A	B	C	A	C	B	B	A
11	A	D	B	C	C	D	B	C	B	D
12	C	C	A	B	C	B	C	B	B	A
13	D	A	B	B	D	B	B	A	B	D
14	C	B	C	C	C	B	B	C	B	B
15	B	A	D	D	D	D	C	A	B	B
16	A	A	B	B	A	B	B	D	C	C
17	B	D	B	D	D	A	C	A	A	B
18	A	D	B	A	D	D	B	C	B	A
19	B	D	B	A	B	B	C	B	C	B
20	C	C	B	C	B	C	D	A	C	C
21		A	B			A				
22		A	C			A				
23		B	C			C				
24		A	B			A				
25		A								
26		D								
27		C								

Potrebbe esserci qualche errore nelle risposte. Se le trovaste siete pregati di segnalarcelo. Durante gli esami potrebbero esserci anche altre domande.

Le Vostre Risposte

N	CAP I	CAPII	CAP III	CAP IV	CAP V	CAP VI	CAP VII	CAP VIII	CAP IX	CAP X
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										
26										
27										